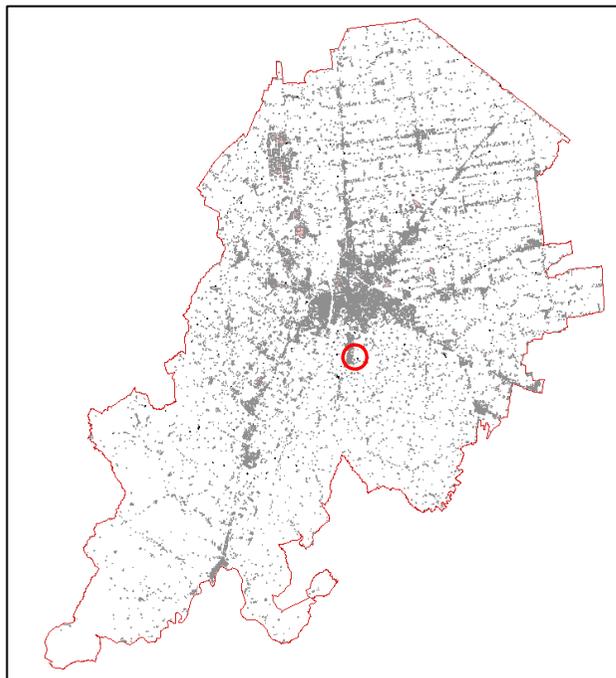


Vecchio acquedotto Ponte Abbadesse



Comune
di Cesena



LOCALIZZAZIONE

Comune di Cesena
Via Sorrivoli

L'edificio si trova nel contesto urbano di Ponte Abbadesse lungo la via Sorrivoli in corrispondenza del ponte sul Cesuola. Il quartiere è prevalentemente residenziale dotato di buoni servizi e ben connesso al centro storico.

DESCRIZIONE

L'immobile in oggetto era un serbatoio dell'acquedotto ottocentesco, è composto da un piano fuori terra, dalla particolare forma a croce greca e il soffitto con volta a "crociera" poligonale, realizzato in muratura portante rifinita esternamente a faccia a vista ed internamente intonacato, e da un piano interrato.

L'accesso avviene tramite una scala con 7 scalini di altezze irregolari, dall'interno del locale principale si accede all'interrato, tramite una botola a pavimento con una scala formata da pioli a parete, al serbatoio vero e proprio ora in disuso parzialmente impegnato da vecchie vasche di sedimentazione.

La corte esterna, pressochè pianeggiante, per tre lati si sviluppa attorno all'edificio per una fascia di circa 3,5 metri ed il confine con aree private residenziali è delineato da un muretto in c.a. con soprastante recinzione in rete metallica; un lato è aperto direttamente verso la strada dotata di marciapiede e parcheggio pubblico.

In merito al marciapiede si specifica che è stato approvato il progetto per l'allargamento e realizzazione di pista ciclabile. (Progetto consultabile al seguente link: <https://sititematici.comune.cesena.fc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/54738>)

A terra l'area esterna è a verde con alcune porzioni di marciapiede in cemento semicoperte dal terreno.

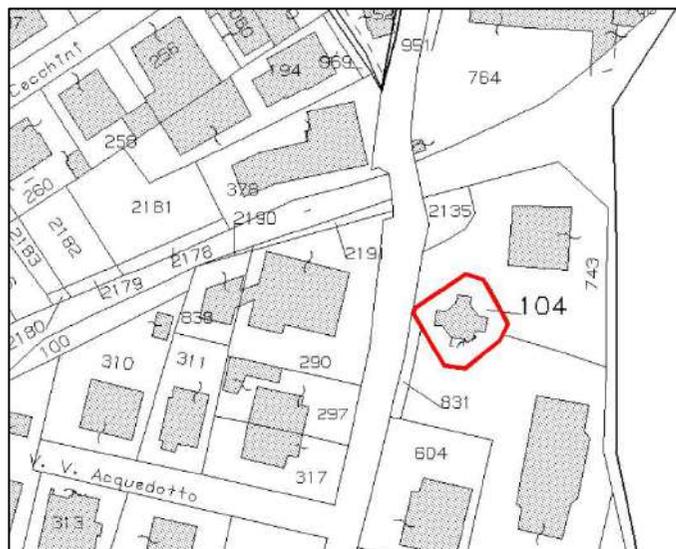
La vegetazione è composta da 6 Lecci di grandi dimensioni ed un albero di basso fusto.



Vecchio acquedotto Ponte Abbadesse



Comune
di Cesena



DATI CATASTALI

C.T. - Foglio n. 166 particella n. 104 di mq 186

C.F. - Foglio n. 166 con la particella n. 104 sub 1, categoria C/2, superficie 52 mq.

Sup. fondiaria: 186 mq

Sup. catastale: 52 mq

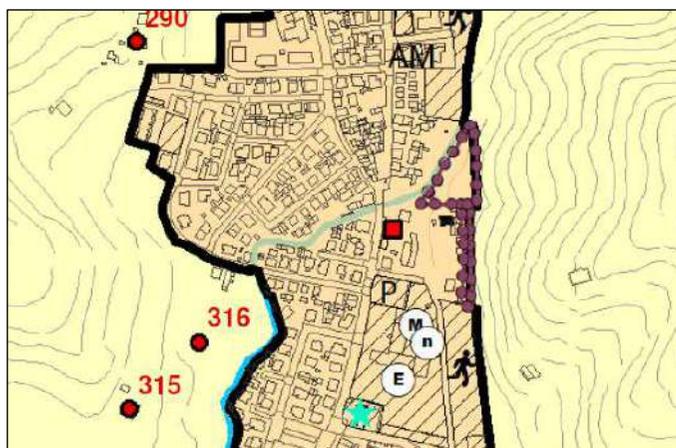
INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il Vecchio Acquedotto è individuato come "edificio di tutela monumentale" (cfr. Tavola T.1.2 – Trasformabilità Centro"), inoltre viene classificato come "edificio dismesso da rigenerare". – Categoria di intervento "Restauro e risanamento conservativo".

Provvedimenti di tutela: Decreto del 06.07.2006 dichiarazione di bene di interesse storico-artistico. Oltre al vincolo generale dato dal decreto ed i conseguenti vincoli derivanti dal Dlgs 42/2004, vi è inoltre la necessità di comunicare in anticipo alla Soprintendenza dei Beni Archeologici eventuali lavori di scavo nei terreni che circondano la parte edificata.

Autorizzazione alla concessione a terzi del 09/03/2015, è previsto che l'esecuzione di lavori o opere a qualunque genere sull'immobile è sottoposta a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 commi 4 e 5 del Dlgs 42/2004. L'immobile non dovrà essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecargli pregiudizio ed incompatibili con il carattere storico artistico del bene medesimo. Ogni variazione d'uso, anche qualora non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile, dovrà essere preventivamente comunicata alla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21 comma 4 del Dlgs 42/2004

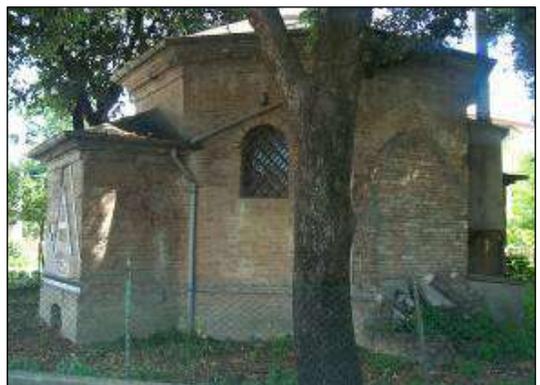
Usi: Attività culturali, uffici pubblici, attività sociali e pubblico esercizio



Vecchio acquedotto Ponte Abbadesse



Comune
di Cesena



STATO IMMOBILE

La struttura è realizzata in muratura piena a tre teste. L'attacco a terra ha un basamento più sporgente mentre la connessione con la copertura è caratterizzata da un cornicione composto da vari profili.

Il manto di copertura è composto da un telo impermeabile. Le grondaie in metallo sono corrose e degradate, i pluviali in pvc sono rotti. La muratura, esternamente a vista, presenta degrado superficiale differenziale, erosione del materiale lapideo, patina biologica e materiali incongrui come riportato in linea di massima negli elaborati.

Internamente il corpo centrale è composto da una volta a spicchi alta nel punto massimo 4,12 m.

I corpi secondari sono voltati ed hanno un'altezza di ca. 1.9 m nel punto più alto. Le superfici interne sono intonacate e tinteggiate.

Le finestre sono composte da infissi con profilo angolare in ferro e vetro singolo. Esternamente ogni apertura è munita di grate in ferro battuto.

La superficie del pavimento è in cemento e sono presenti 9 botole di ispezione. 8 delle quali danno accesso alle vecchie vasche di sedimentazione. Mentre tramite la

botola nel corpo secondario verso Nord si accede, con dei pioli a parete, al piano interrato. Il solaio, ca 11 cm, è composto da tavelloni con travetti rompitratta IPE e gettata in cemento.

L'immobile necessita di specifici interventi alla copertura, risulta sia internamente che esternamente in mediocre stato di conservazione e manutenzione pur essendo evidente lo stato di inutilizzo e ciò che esso comporta.

A livello impiantistico l'edificio è privo di sistemi a norma. Esternamente è presente un pozzetto con il contatore dell'acqua che alimenta un lavello mentre l'impianto elettrico è privo di quadro e salvavita.

Sono necessari lavori di adeguamento impiantistico e alle norme igienico-sanitarie e di sicurezza.



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI **n. 749 -**

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, recante modifiche e integrazioni al Decreto 6 febbraio 2004;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del 5 agosto 2004 conferito alla Dott.ssa Maddalena Ragni;

Visto il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Vista la nota del 09/03/2006 con la quale il Comune di Cesena ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Ravenna espresso con nota prot. n.7854 allegato 4 del 23/06/2006, pervenuta in data 29/06/2006;





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Ritenuto che l'immobile

Denominazione	Vecchio Acquedotto Ponte Abbadesse
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	FORLI' - CESENA
Comune	CESENA
Localita'	CESENA
Cap	47023
Nome strada	Via Sorrivoli
Numero civico	snc

Distinto al N.C.E.U. al foglio 166 particella 104; confinante con foglio 166 particelle 105, 743, 831; confinante con altro elemento: Via Sorrivoli; come dalla allegata planimetria catastale; di proprietà del Comune di Cesena con sede in Piazza del Popolo, 10 - 47023 Cesena (FC), presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10 comma 1 e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che il bene denominato **Vecchio Acquedotto Ponte Abbadesse**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bologna, 06/07/2006

LD

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Maddalena Ragni





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Identificazione del Bene

Denominazione	Vecchio Acquedotto Ponte Abbadesse
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	FORLÌ - CESENA
Comune	CESENA
Località	CESENA
Cap	47023
Nome strada	Via Sorrivoli
N.C.E.U.	Foglio 166 p.la 104

Relazione Allegata

Relazione Storico-Artistica

L'interessante manufatto fa parte di quegli interventi di modernizzazione ottocentesca dei sistemi di servizi urbani (quali, ad esempio, i fori boari, i fori annonari, gli ospedali, le stazioni, gli acquedotti appunto, ecc...) rispondenti alla cultura civico-architettonica sorta a Cesena sull'indirizzo ingegneristico di età napoleonica, ripresa con maggiore intensità, dopo la fase austro-pontificia, nel periodo successivo all'Unità d'Italia (si ricorda in particolare la presenza del Valadier e dell'Antolini nella costruzione delle chiese rispettivamente di Santa Cristina nel 1825 e di San Bartolo nel 1835; la costruzione del Teatro Comunale verso la metà dell'Ottocento e le opere pubbliche urbane, stradali e ferroviarie intraprese fra il 1860 e il 1876 dai primi governi post-unitari).

La realizzazione di tali manufatti "sistemici" per utilità pubblica, costituiva uno dei temi fondamentali della preparazione ingegneristica derivata dall'Ecole Polytechnique dell'età napoleonica, diffusasi presso architetti ed ingegneri italiani dalla fine del Settecento in poi, specie fra i tecnici delle Municipalità preposti alle opere pubbliche comunali.

L'edificio in questione rientra nel più ampio sistema territoriale urbano per la captazione ed il deposito dell'acqua, con funzioni di serbatoio, dell'acquedotto ottocentesco che il Comune di Cesena aveva realizzato nella valletta di Ponte Abbadesse. Per il suo aspetto richiama le costruzioni di forme classicheggianti degli edifici pubblici del primo Ottocento, articolati generalmente secondo un impianto geometrico regolare, a simmetria radiale o assiale, con elementi linguistici dichiaratamente desunti dal linguaggio dell'architettura classica. E' realizzato interamente in muratura di mattoni, con semplici cornici che rimarcano i lineamenti principali e con copertura in coppi. La pianta a croce greca, è articolata attorno ad un corpo centrale maggiore, di impianto ottagonale, al quale sono addossati i quattro corpi minori, di cui uno mancante per successiva demolizione (l'apertura risulta chiusa da una tamponatura in mattoni). I quattro bracci all'interno presentano profonde nicchie cieche, ad arco a tutto sesto. Il vano interno è illuminato da quattro ampie finestre ad arco a tutto sesto, con inferriate, inserite in nicchie ricavate in profondità nello spessore murario.





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Presenta pertanto caratteristiche architettoniche classicheggianti che confermano il rimando al culto per l'architettura pubblica romano-antica dell'ignoto progettista, e che è sottolineato dalla ampia volta che lo racchiude.

Il valore monumentale dell'opera è esaltato dall'inserimento isolato, quale organismo architettonico unitario, entro il contesto del verde circostante.

Redatta dalla dott.ssa Nicoletta Urbini

Responsabile Istruttoria Soprintendenza dei Beni Architettonici e per il Paesaggio di Ravenna.

Funzionari responsabili dell'istruttoria per la Direzione Regionale

arch. Loredana Deb

Visto

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott.ssa Maddalena Ragni

LD





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

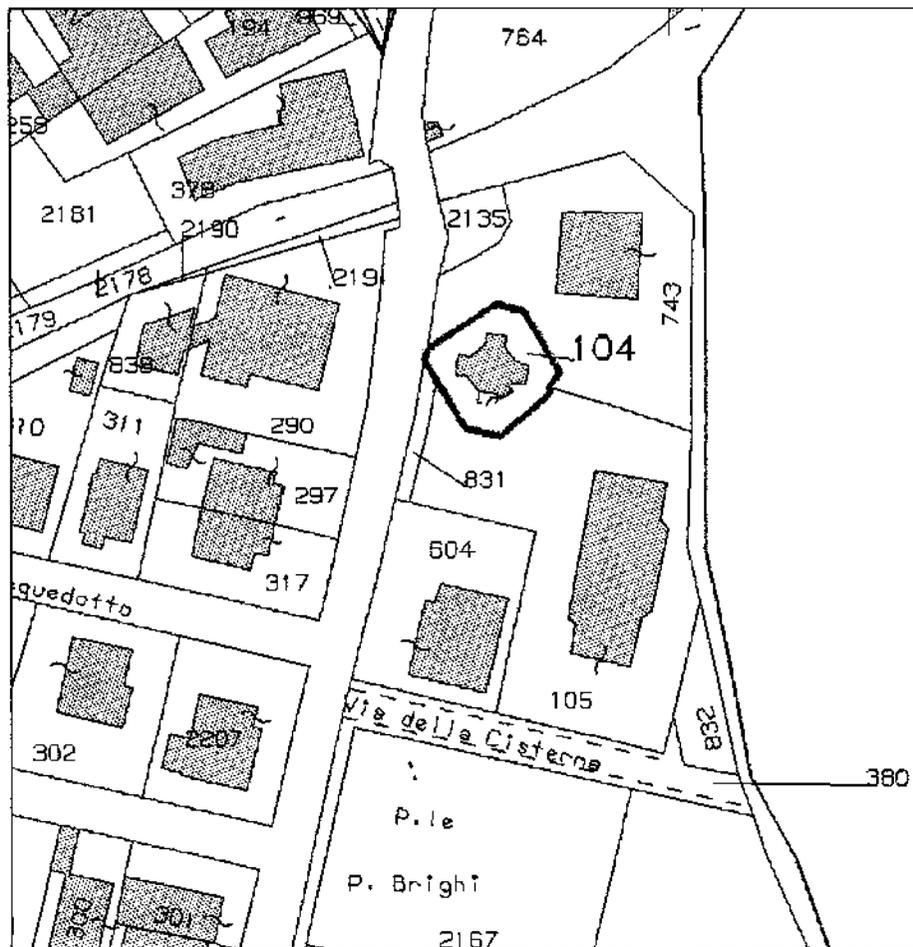
DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Identificazione del Bene

Denominazione	Vecchio Acquedotto Ponte Abbadesse
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	FORLI' - CESENA
Comune	CESENA
Localita'	CESENA
Cap	47023
Nome strada	Via Sorrivoli
N.C.E.U.	Foglio 166 p.lla 104

Planimetria Catastale



Visto
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Maddalena Ragni





Barucolo

Bologna, 10 / 03 / 2015

**Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo**

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI
dell'EMILIA-ROMAGNA
Strada Maggiore, 80 - 40125 BOLOGNA
Tel. 051 4298211 - Fax 051 4298277
E-mail: dr-ero@beniculturali.it
mbac-dr-ero@mailcert.beniculturali.it
www.emiliaromagna.beniculturali.it

RACCOMANDATA
A.R.



Al Comune di Cesena
Piazza del Popolo, 10
47521 Cesena



RACCOMANDATA

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e Paesaggistici per le
province di Ravenna, Ferrara, Forlì-
Cesena, Rimini
Via San Vitale, 17
48121 Ravenna

10/03/2015

Prot. N. 3385

Allegati: nr. 1
provvedimento

Class. 28.13.04/3.20

OGGETTO: CESENA (FC) – “Vecchio Acquedotto Ponte Abbadesse” in via Sorrivoli. N.C.T. Foglio 166, Particelle 104, 2264, 2265. Tutelato con D.D.R. del 06/07/2006. Proprietà: Comune di Cesena.

Autorizzazione alla concessione in uso del 09/03/2015 emessa ai sensi dell'art. 57 bis del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i..

Notifica alla proprietà e richiesta alla Soprintendenza di trascrizione dell' autorizzazione ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i..

Si trasmette alla proprietà, ai fini della notifica formale prevista dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., un esemplare del provvedimento in oggetto, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Si invia, inoltre, alla Soprintendenza in indirizzo un originale del provvedimento in oggetto affinché possa provvedere, ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., alla trascrizione del provvedimento presso i Servizi di Pubblicità Immobiliare dell' Agenzia del Territorio.

Sarà cura della suddetta Soprintendenza trasmettere una copia della nota di trascrizione a questo Ufficio e vigilare sul rispetto dell' applicazione delle prescrizioni contenute nel provvedimento.

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco

Paola Ruggieri: funzionario architetto

Gabriella Goretti: responsabile segreteria tecnica





MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296." ed in particolare, l'art. 17, comma 3, lett. h);

VISTO il Decreto del Direttore Regionale del 06/07/2006 con cui è stata dichiarata la presenza dell'interesse culturale, ai sensi degli artt. 10, comma 1 e 12 del D.Lgs. 42/2004, dell'immobile denominato "Vecchio Acquedotto Ponte Abbadesse", sito in via Sorrivoli, comune di Cesena, provincia di Forlì-Cesena, distinto catastalmente al N.C.T. al foglio 166, particella 104 (ora 104, 2264, 2265);

ESAMINATA la richiesta di autorizzazione alla concessione in uso relativa all'immobile denominato "**Vecchio Acquedotto Ponte Abbadesse**" individuato in Catasto al N.C.T. al foglio 166, particelle 104, 2264, 2265, richiesta avanzata dal Comune di Cesena con sede in piazza del Popolo, 10, comune di Cesena, provincia di Forlì-Cesena;

VISTO che attualmente l'immobile è in disuso;

VISTO il programma presentato dal Comune di Cesena relativo alle misure necessarie ad assicurare la conservazione del bene;

VISTI gli obiettivi di valorizzazione che si intendono perseguire con la concessione del bene del bene ed in particolare;

CONSIDERATA la congruità delle modalità e dei tempi previsti per il conseguimento degli obiettivi di valorizzazione indicati nella richiesta presentata dal Comune di Cesena;

VISTA la destinazione d'uso prevista ad attività culturali, anche in funzione degli obiettivi di valorizzazione da conseguire;

VISTE le precedenti ed attuali modalità di fruizione dell'immobile;

CONSIDERATO che dalla concessione in uso non deriva danno alla conservazione e alla pubblica fruizione;

A U T O R I Z Z A

ai sensi dell'art. 57 bis del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., la concessione in uso dell'immobile denominato "**Vecchio Acquedotto Ponte Abbadesse**", sito in via Sorrivoli, comune di Cesena, provincia di Forlì-Cesena, segnato in Catasto al N.C.T. al foglio 166, particelle 104, 2264, 2265, con le seguenti prescrizioni e condizioni che, ai sensi dell'art. 56 comma 4-ter del citato decreto legislativo, dovranno essere riportate nell'atto di concessione:

1. L'esecuzione di lavori ed opere di qualunque genere sull'immobile è sottoposta a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 21, commi 4 e 5 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;





MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna

2. L'immobile non dovrà comunque essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua o comunque non compatibili con il carattere storico e artistico del bene medesimo. A tale riguardo ogni variazione d'uso, anche qualora non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile, dovrà essere preventivamente comunicata alla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art.21, comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

La planimetria catastale fa parte integrante del presente provvedimento che sarà notificato, in via amministrativa, agli interessati ed al Comune nel cui territorio il bene si trova.

Le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento saranno trascritte nei registri immobiliari, su richiesta del competente Istituto, presso la competente Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio secondo le modalità di cui al Decreto Legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 e s.m.i., ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Bologna, 09/03/2015



IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Carla Di Francesco



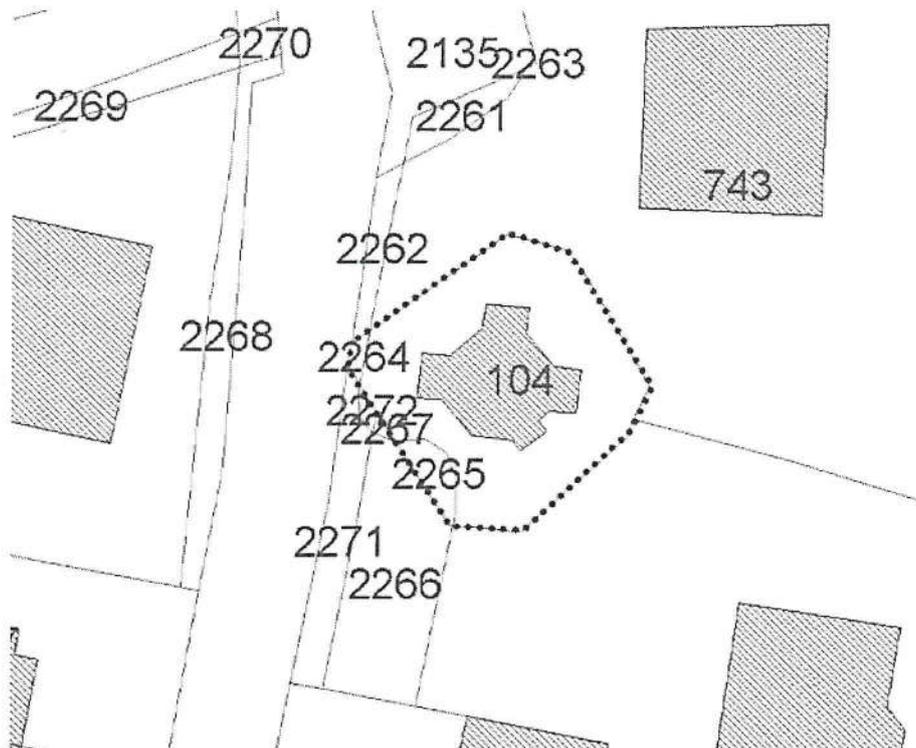
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna

Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominato	Vecchio Acquedotto Ponte Abbadesse
provincia di	Forlì-Cesena
comune di	Cesena
sito in	Via Sorrivoli
distinto in Catasto al N.C.T.	Foglio 166, particella 104, 2264, 2265

Estratto di mappa catastale: foglio 166, particella 104, 2264, 2265



VISTO
IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco

Paola Ruggieri / GG
funzionario architetto



COMUNE DI CESENA

PIAZZA DEL PAPAIO, 10 - 47021 CESENA (FC) - P. IVA 00143090402

SETTORE EDILIZIA PUBBLICA
Servizio Edilizia Pubblica
Tel. 0547266381 - 0547266568 - Fax 0547266467

Progetto:

EX ACQUEDOTTO PONTE ABBADESSE

Via Sorvilli n.33 - Cesena



Oggetto:

STATO ATTUALE

Planimetria, Piante, Prospetti, Sezioni

Elaborato:

01

Data:

16/07/2025

Scala:

1:50

STATO ATTUALE

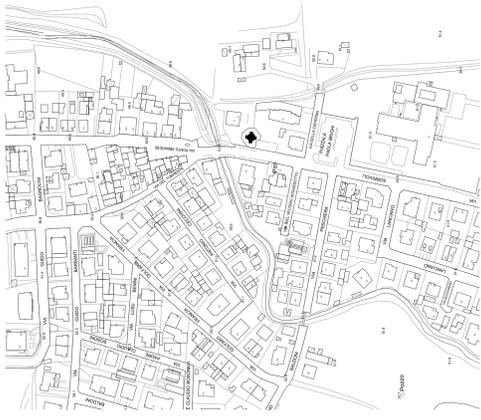
PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTO ESECUTIVO

Dirigente di Settore:

Responsabile di Servizio:

Collaboratore:



INQUADRAMENTO GENERALE



Vista OVEST fronte strada

Vista SUD lato parcheggio



Vista EST ingresso

Vista NORD-OVEST



Vista interno piano rialzato

Vista interno piano interrato



Vista piano interrato

Vista accesso botola piano interrato

Vista cisterna centrale

METODOLOGIA DI RILIEVO

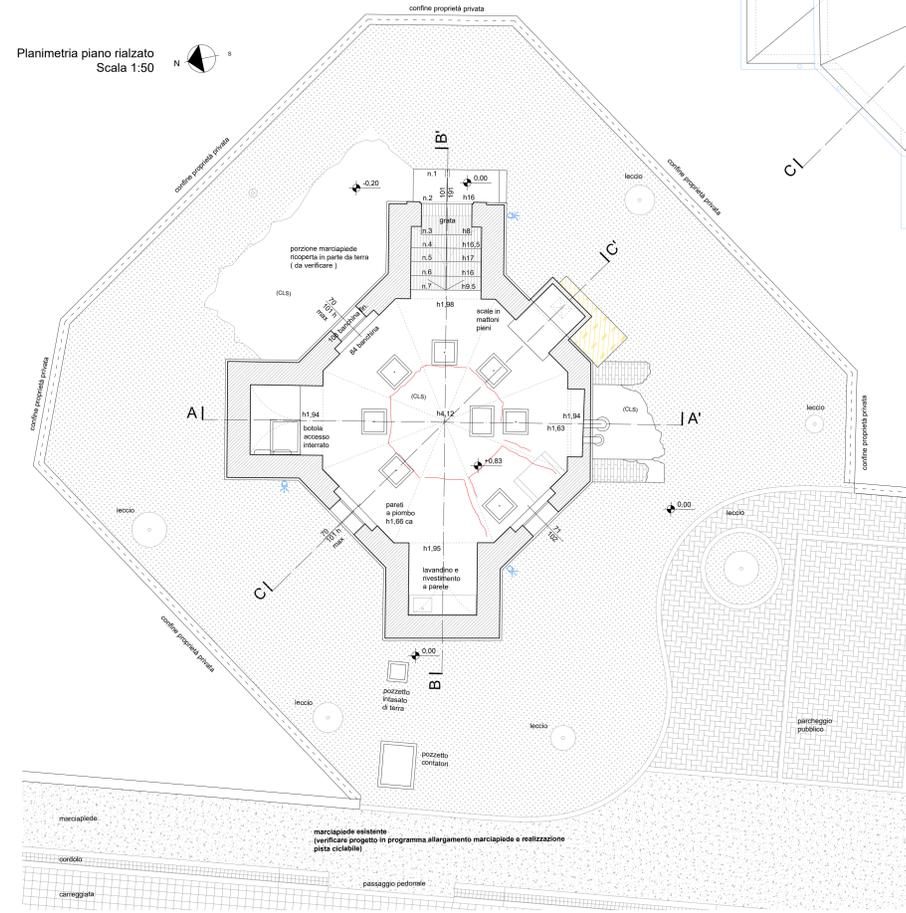
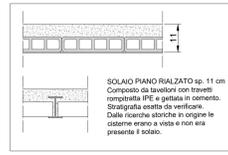
Il rilievo analitico è stato eseguito al piano rialzato, prospetti e corte esterna. Le cisterne semi-interrate ed il piano interrato data la difficoltosa accessibilità sono stati risultati tramite: misure principali (riportate nei disegni), sopralluogo, analisi delle fotografie, ricerca storica e per deduzione con il livello soprastante. Pertanto, ai fini di calcoli strutturali si dovrà provvedere ad eventuali ulteriori verifiche e sondaggi delle partizioni orizzontali e verticali.

LEGENDA MATERIALI

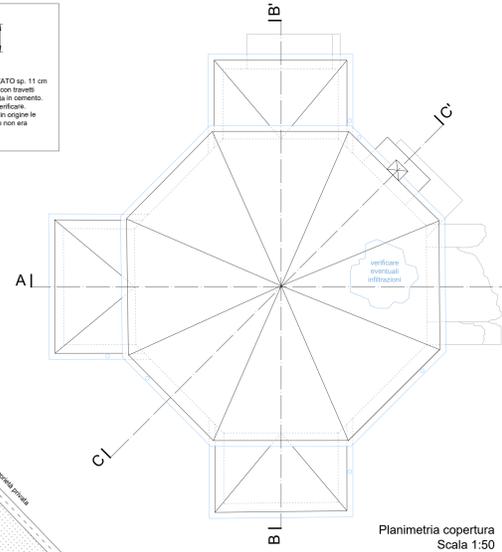
- muratura in mattoni pieni a be tesse
- muratura in mattoni pieni ad una testa
- sgocciolamento verniciato
- cemento
- tracce vetro singolo infissi profilo angolare in ferro

RILIEVO DEI DEGRADI

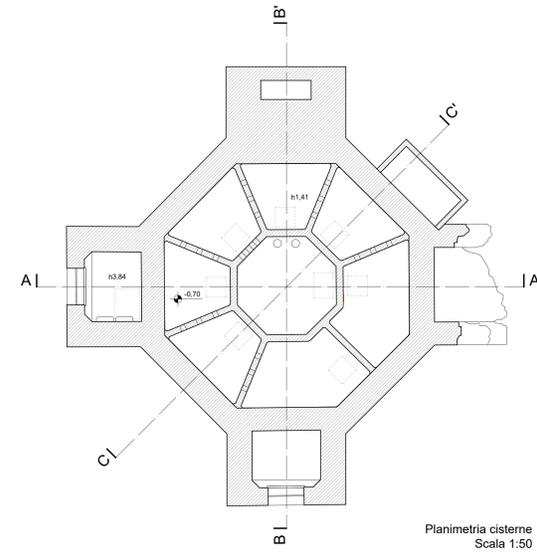
- grata in ferro battuto
- coperture in guaina impermeabile
- coche esterna permeabile
- grondie in ferro
- placchi in PVC rotti alta base
- elemento ingegnoso
- Materiale incongruo
- Degradazione differenziale
- Corrosione materiali metallici
- Fessurazione
- Patina biologica
- Erosione materiale lapideo
- Estofogazione
- Impianto elettrico non conforme



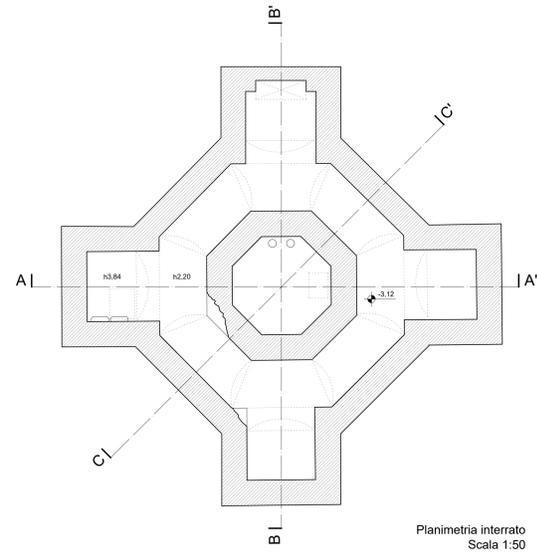
Planimetria piano rialzato
Scala 1:50



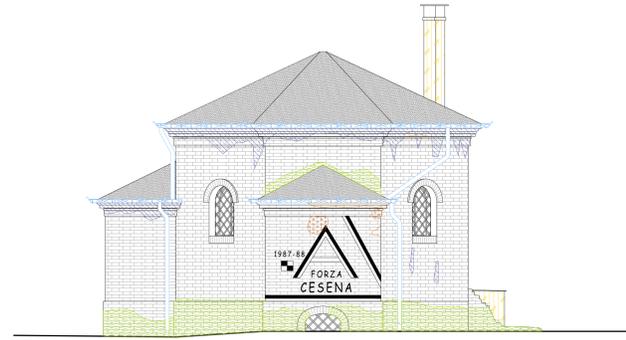
Planimetria copertura
Scala 1:50



Planimetria cisterne
Scala 1:50



Planimetria interrato
Scala 1:50



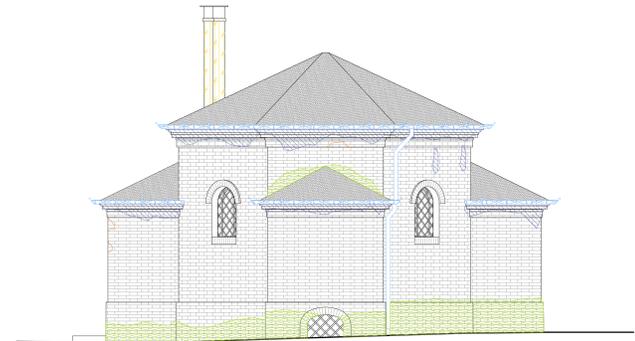
Prospetto OVEST
Scala 1:50



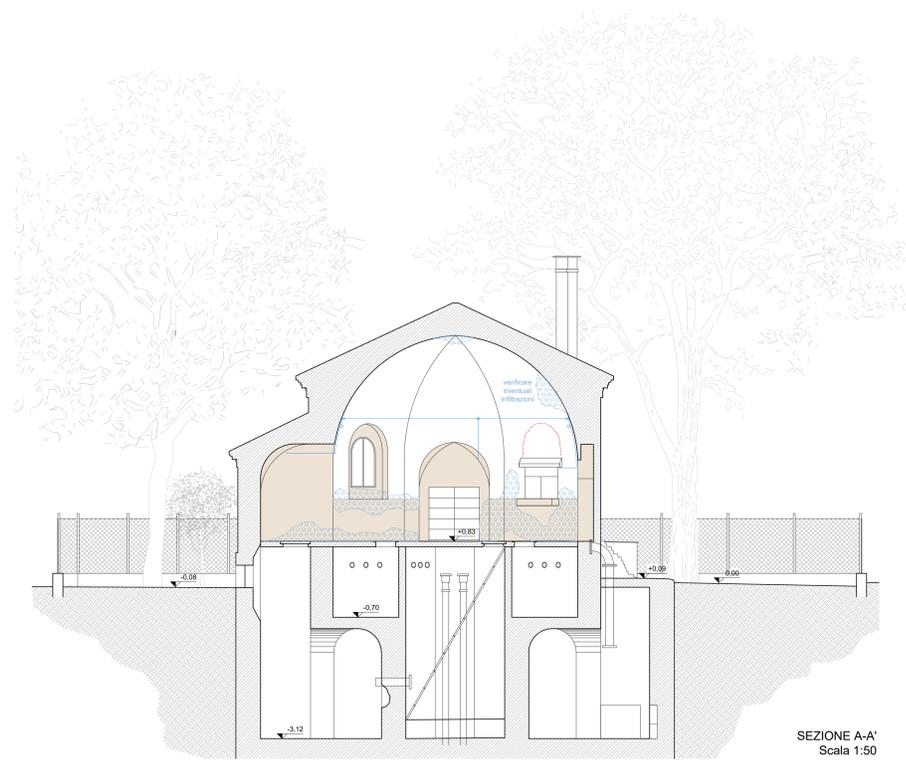
Prospetto EST
Scala 1:50



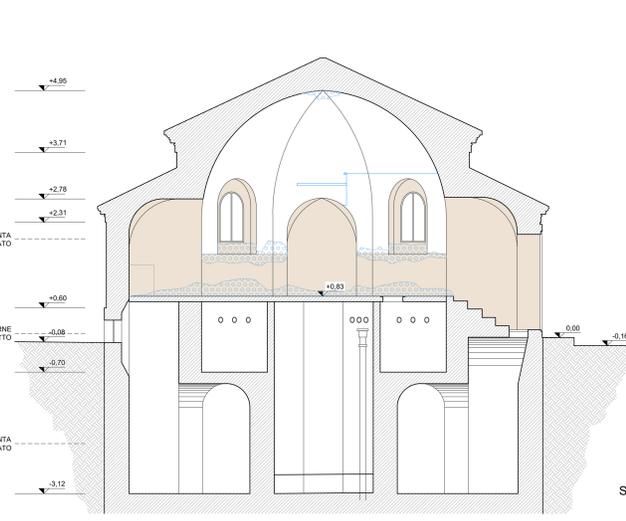
Prospetto SUD
Scala 1:50



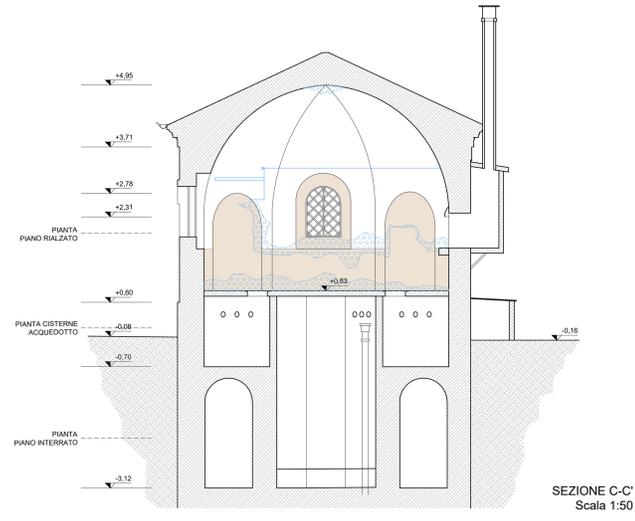
Prospetto NORD
Scala 1:50



SEZIONE A-A'
Scala 1:50



SEZIONE B-B'
Scala 1:50



SEZIONE C-C'
Scala 1:50

Relazione descrittiva Rilievo Ex Acquedotto di Ponte Abbadesse



Ubicazione

via Sorrivoli n.33 - Cesena
accatastato al Foglio 166 Mappale 104 Sezione A

L'edificio si trova nel contesto urbano di Ponte Abbadesse lungo la via Sorrivoli in corrispondenza del ponte sul Cesuola. Il quartiere è prevalentemente residenziale dotato di buoni servizi e ben connesso al centro storico.



Ricerca storica

Con l'obiettivo di avere un quadro generale della storia dell'edificio è stata svolta una ricerca storica tramite la consultazione di alcuni documenti presenti all'Archivio di Stato di Cesena e delle due pubblicazioni di Claudio Riva¹ che trattano la storia della fornitura d'acqua della città di Cesena.

Durante il sopralluogo alcuni abitanti, fra cui Sergio novantenne, confinante all'edificio, hanno riportato le loro memorie storiche.

Di seguito un breve riassunto.

- Le prime fonti in merito alla struttura riguardano il periodo rinascimentale, quando venne costruito l'acquedotto per portare più acqua a Cesena ed alimentare alcune fontane fra cui Fontana Masini in Piazza del Popolo, allora Piazza Maggiore.

- Nel 1726 Domenico Cipriani disegna una mappa di tutti gli acquedotti e conserve delle fonti della città di Cesena
- Nel 1849 Daniele Angeli realizza una pianta di sviluppo dell'acquedotto e viene descritta la cisterna di Ponte Abbadesse:

“La cisterna 38 di Ponte Abadesse è un recipiente quadrato suddiviso in due piani mercè un volto interno con apertura per discendere al basso, e coperto da altro volto e tutto di pietra d'Istria. Una scala esterna di sasso, ed una piccola porta munita d'uscio danno accesso alla cisterna. Al levante della stessa evvi un recinto di muro entro cui si discende con scala di legno portatile, e discesi entro quello si trova nel fianco della cisterna altro uscio, che tiene coperto un foro praticato a livello del fondo, e che serve a vuotarla interamente, mandando l'acqua alla Cesuola sia per ripullire la cisterna sia per altra qualunque ragione. Si raccolgano in questa cisterna le acque delle due diramazioni di condotto dette l'una di Ciola, l'altra di Vallirano...”

Nella seconda metà del 1800 l'Unità d'Italia ha portato cambiamenti significativi nella gestione e nel controllo delle acque, sia per quanto riguarda l'acqua potabile che per la gestione del territorio e dei corsi d'acqua. Questo processo ha incluso l'emanazione di nuove leggi e normative, l'organizzazione di enti preposti al controllo e alla gestione delle risorse idriche, e l'adeguamento delle infrastrutture.

La realizzazione dell'edificio a pianta ottagonale in sostituzione del precedente è quindi da ricondursi a questo periodo, fine 1800, anche se non sono emerse date precise.(vedi disegno edificio)

L'acquedotto è stato poi chiuso attorno al 1925 quando venne realizzato il nuovo acquedotto di Cesena in zona Ippodromo.

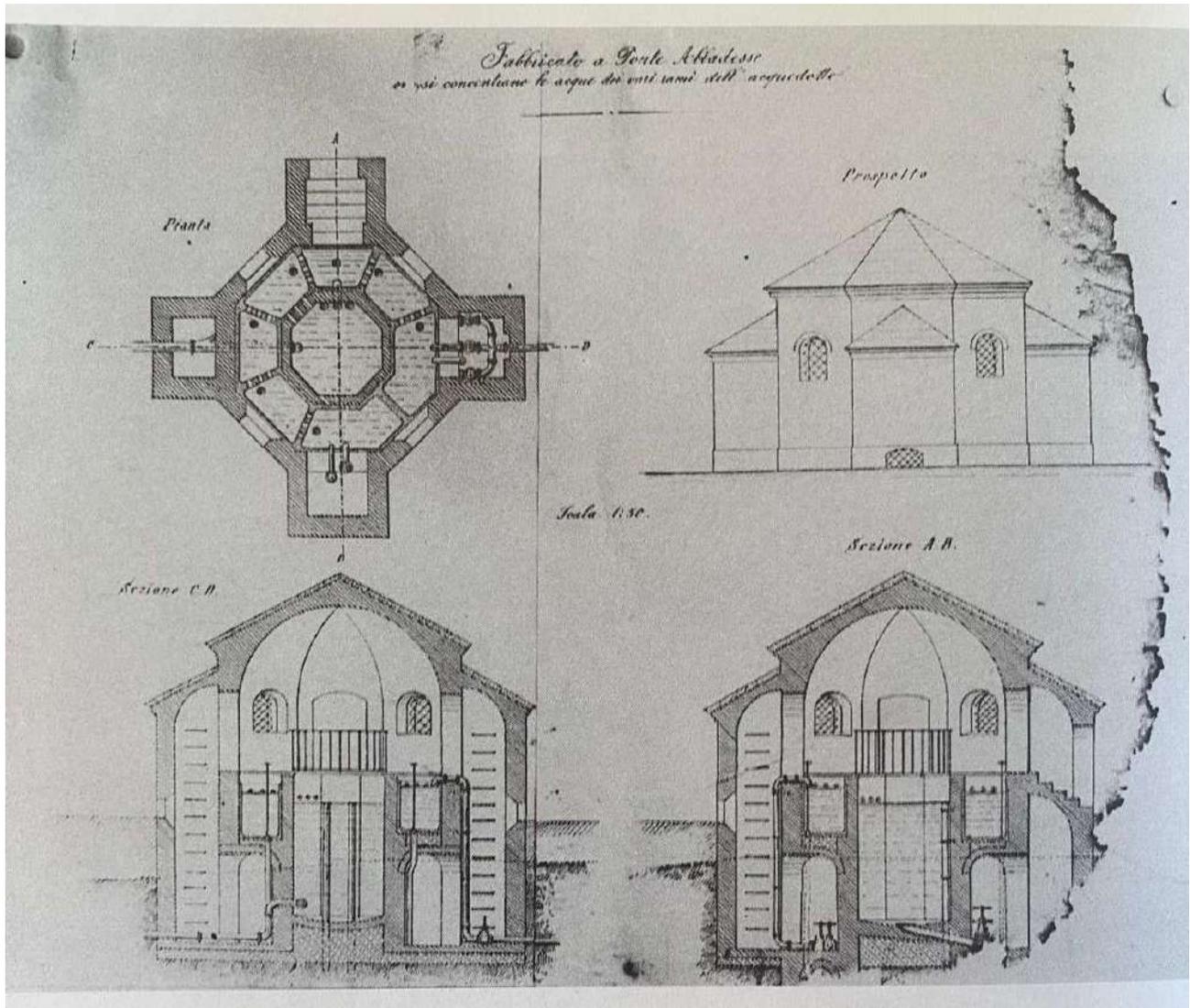
Durante la seconda guerra mondiale il nuovo acquedotto venne minato e si decise di riattivare l'acquedotto di Ponte Abbadesse per 50 giorni che subito dopo venne richiuso per la insalubrità delle acque.

Dai racconti di alcuni abitanti è emerso che la porzione di edificio crollata è stata distrutta probabilmente durante la seconda guerra mondiale. In seguito nella seconda metà del 1900 venne utilizzato prima come luogo di ritrovo e come chiosco per la preparazione di alimenti, piadina, crescioni e trippa, prevalentemente da asporto.

La scritta “A forza Cesena 1987-88 “ ha un forte valore affettivo per i Cesenati e gli stessi abitanti della zona hanno sottolineato più volte la volontà di conservarla nel tempo.

¹ “Acqua e Gas in Cesena- Azienda municipalizzata Gas-Acquedotto-Cesena” ed

“Acqua per Cesena. XX secoli di industriosità alla ricerca delle risorse e alla realizzazione dei servizi. Catalogo della Mostra Storico-Documentaria allestita per l'inaugurazione della nuova sede AMGA di Cesena



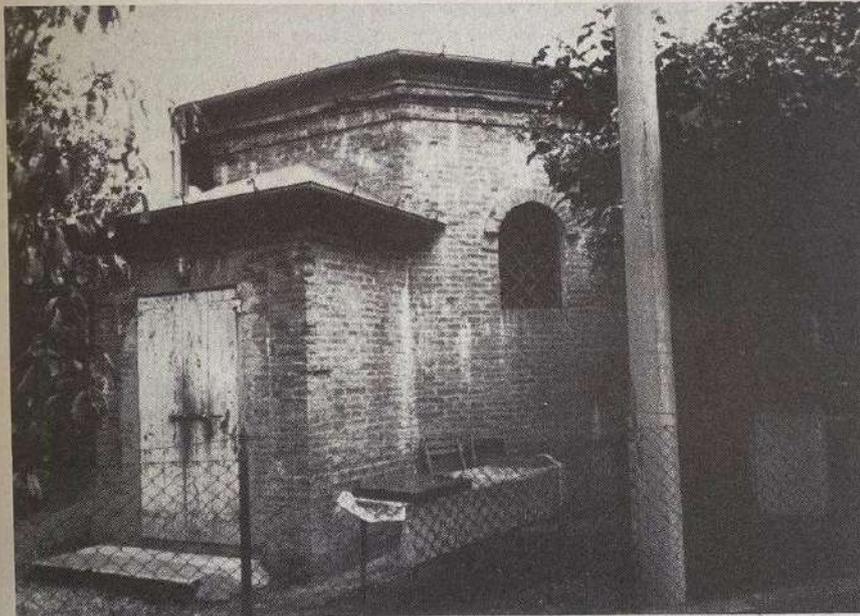
I sfioratori sono tubi di terra cotta, che inseriti l'uno nell'altro s'innalzano verticalmente al condotto, e sono sorretti da pilastri di muro, che li cingono attorno attorno, e si innalzano circa tre metri sopra terra.

A m. 15,60 dal cisternotto 37 comincia un piccolo tratto lungo m. 35,60 di sotterraneo coperto da volto accessibile mercè due aperture quadrate marcate in pianta e coperti colle solite lastre di sasso. Sottopassa questo sotterraneo la chiusa di Ponte Abbadesse attraverso il Rio Cesuola a tal uopo appunto costrutta, ed in esso il condotto è tutto di piombo. Sia la sua chiavica di scolo nel Rio suddetto, e di fianco vi si scorge una piccola sorgente d'acqua alimentata a quel che pare dal Rio poichè è asciutta, quando lo è quello.

La cisterna 38 di Ponte Abbadesse è un recipiente quadrato suddiviso in due piani mercè un volto interno con apertura per discendere al basso, e coperto da altro volto e tutto di pietra d'Istria. Una scala esterna di sasso, ed una piccola porta munita d'uscio danno accesso alla cisterna. Al levante della stessa evvi un recinto di muro entro cui si discende con scala di legno portatile, e discesi entro quello si trova nel fianco della cisterna altro uscio, che tiene coperto un foro praticato a livello del fondo, e che serve a vuotarla interamente, mandando l'acqua alla Cesuola sia per ripullire la cisterna sia per altra qualunque ragione. Si raccolgano in questa cisterna le acque delle due diramazioni di condotto dette l'una di Ciola, l'altra di Vallirano perchè provenienti da quelle vallate.

Osservazioni

La parte d'acquedotto in terra cotta esistente nel sotterraneo accessibile è molto mal ridotta e sarebbe da provvedersi riducendolo tutto o di piombo, o di ferro fuso.



La cisterna di Ponte Abbadesse (foto 1984)
Originariamente di forma quadrata fu poi ricostruita
(non si sa con precisione quando) in forma ottagonale.

Rilievo

- Premessa

Il rilievo analitico è stato eseguito al piano rialzato, prospetti e corte esterna.

Le cisterne ed il piano interrato data la difficoltosa accessibilità sono stati restituiti graficamente tramite misure principali, riportate nei disegni, dall'analisi delle fotografie e tramite deduzione con il livello soprastante.

Pertanto , al fine di calcoli strutturali si dovrà provvedere ad eventuali ulteriori verifiche e sondaggi delle partizioni orizzontali e verticali.



- La corte esterna

La corte esterna, pressochè pianeggiante, per tre lati si sviluppa attorno all'edificio per una fascia di circa 3,5 metri ed il confine con aree private residenziali è delineato da un muretto in c.a. con soprastante recinzione in rete metallica; un lato è aperto direttamente verso la strada dotata di marciapiede e parcheggio pubblico di 5 posti auto. In merito al marciapiede è in fase di progettazione l'allargamento e realizzazione di pista ciclabile.

A terra l'area esterna è a verde con alcune porzioni di marciapiede in cemento semicoperte dal terreno. La vegetazione è composta da 6 Lecci di grandi dimensioni ed un albero di basso fusto.



- L'edificio esternamente

L'edificio con pianta a croce è composto da un corpo centrale a pianta ottagonale con copertura a padiglione e 3 corpi più bassi nei lati corrispondenti est-ovest, nord-sud. La porzione più bassa lato sud è crollata ma è presente traccia a terra ed in parete. L'ingresso è nel corpo più basso verso est, lato opposto alla strada. Verso nord e ovest sono presenti delle aperture filo terreno che illuminano l'interrato.

3 dei prospetti liberi del corpo centrale sono finestrati mentre in un lato la foratura della finestra è stata trasformata in un camino con estensione verso l'esterno e ciminiera.

La struttura è realizzata in muratura piena a tre teste. L'attacco a terra ha un basamento più sporgente mentre la connessione con la copertura è caratterizzata da un cornicione composto da vari profili.

Il manto di copertura è composto da un telo impermeabile. Le grondaie in metallo sono corrose e degradate, i pluviali in pvc sono rotti. La muratura, esternamente a vista, presenta degrado superficiale differenziale, erosione del materiale lapideo, patina biologica e materiali incongrui come riportato in linea di massima negli elaborati.



Internamente

L'accesso avviene tramite una scala con 7 scalini di altezze irregolari.

Internamente il corpo centrale è composto da una volta a spicchi alta nel punto massimo 4,12 m.

I corpi secondari sono voltati ed hanno un'altezza di ca. 1.9 m nel punto più alto.

Le superfici interne sono intonacate e tinteggiate.

Le finestre sono composte da infissi con profilo angolare in ferro e vetro singolo. Esternamente ogni apertura è munita di grate in ferro battuto.

La superficie del pavimento è in cemento e sono presenti 9 botole di ispezione. 8 delle quali danno accesso alle vecchie vasche di sedimentazione. Mentre tramite la botola nel corpo secondario verso Nord si accede, con dei pioli a parete, al piano interrato. Il solaio, ca 11 cm, è composto da tavelloni con travetti rompitratta IPE e gettata in cemento (stratigrafia esatta da verificare).

A livello impiantistico l'edificio è privo di sistemi a norma. Esternamente è presente un pozzetto con il contatore dell'acqua che alimenta un lavello mentre l'impianto elettrico è privo di quadro e salvavita.

NOTE_A livello strutturale dovrà essere approfondita la stratigrafia del solaio piano rialzato e verificarne la portanza.





COMUNE DI CESENA

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

Imposta di bollo
assolta in modo
virtuale (F23 – F24–
modulo assolvimento
per marca da bollo)
ovvero esente come da
richiesta.

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Su richiesta presentata dal SETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI E PATRIMONIO

in data 05/09/2024 P.G.N. 126198

IL DIRIGENTE CERTIFICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 commi 2,3,4 del D.P.R. 380/2001, le seguenti :

DESTINAZIONI URBANISTICHE E VINCOLI

nel PUG vigente ai sensi della L.R. 24/2017, approvato con Delibera di C.C. n. 2 del 16/02/2023 e
pubblicato sul BURERT il 15/03/2023

terreno distinto al Catasto del Comune di Cesena al :

Foglio – Mappali:

A - 166 - 104

risulta avere la seguente **destinazione urbanistica**:

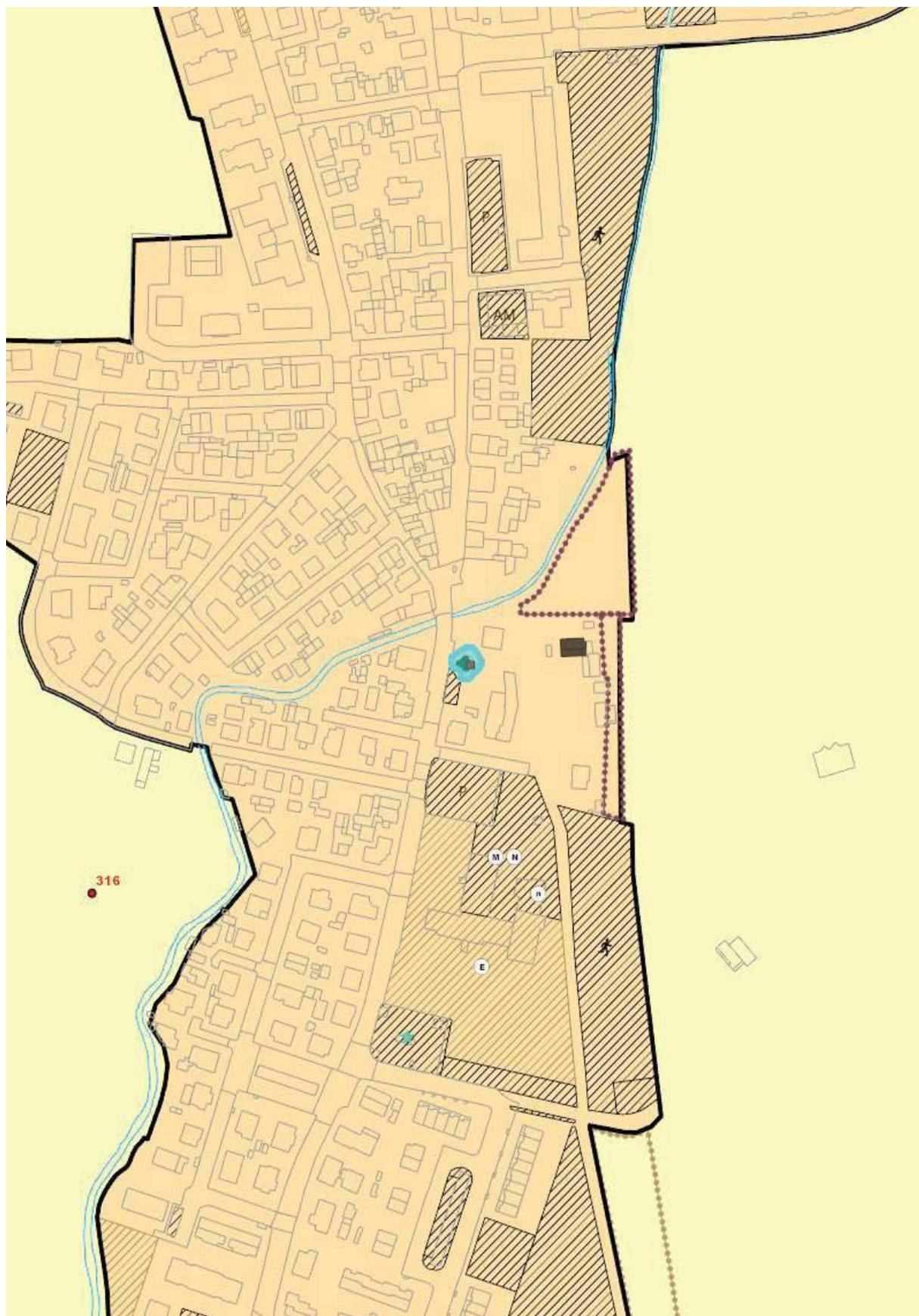
- **Territorio Urbanizzato (art. 1.2) delle norme di PUG**
- **Tessuti residenziali a bassa densita' (art. 4.8.3) delle norme di PUG**

e, inoltre, è soggetto ai seguenti **vincoli** e alle **classificazioni non tematizzate** nello strumento urbanistico comunale:

- **Scenari di pericolosità nelle aree allagabili - M-P2: Alluvioni poco frequenti (Titolo II - PAI-PGRA) (art. 2.1) delle norme di PUG**
- **Edifici di tutela monumentale (D.Lgs. 42/2004) (art. 2.1) delle norme di PUG**
- **Edifici di valore storico-testimoniale in ambito urbano (art. 4.6.6) delle norme di PUG**
- **Sistema dei crinali e sistema collinare: Limite morfologico collina-pianura (art.9 PTPR - art.9 PTCP) (art. 2.1) delle norme di PUG**
- **Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19 PTPR - art.19 PTCP) (art. 2.1) delle norme di PUG**
- **Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollina-pianura: ZONA**

COMUNE DI CESENA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0131182/2024 del 16/09/2024
Fiduciario: RAFFAELLA MAZZOTTI

C (art.45 PTA) (art. 2.1) delle norme di PUG
- Art. 4 PAI - Aree a moderata probabilita' di esondazione



Note CDU

Vincoli derivanti dalla pianificazione:

sono riportati i vincoli desunti dalle tavole T1, Ap, V1, V2, V3, V4, V5, RIR, elaborati costitutivi del PUG.

Infrastrutture a rete.

Sono riportate le fasce di rispetto stradale e cimiteriale desunte alla tavola V 6.4. Per le infrastrutture elettriche, desunte dalla tavola V6.2, sono riportati gli impianti radio tv e di telefonia mobile, le stazioni e le reti elettriche e relative DPA. Per le reti di distribuzione idrica e del gas, desunte dalla tavola V6.3, sono riportate le infrastrutture principali dell'acquedotto della Romagna e della SNAM. Fatte salve le imprecisioni delle tavole derivanti dalle localizzazioni di dette infrastrutture comunicate dalle società proprietarie, occorre fare riferimento alle stesse società in merito alle fasce di rispetto ed alle servitù. Oltre alle reti locali, non sono riportate le reti di depurazione delle acque della tavola V 6.1. Il CDU non può essere esaustivo di tutte le reti esistenti sul territorio data la loro notevole ramificazione rilevabile solo localmente in fase di progettazione degli interventi sul territorio.

Nelle aree interessate da Piani Urbanistici Attuativi o Permessi di Costruire Convenzionati del previgente strumento urbanistico (PRG 2000) resta valido quanto stabilito dalla convenzione urbanistica stipulata fino alla scadenza della stessa, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017.

Piano Speciale Preliminare.

Per le aree soggette alle norme di salvaguardia artt. 7.1.4, 7.1.4.1, 7.1.4.2, 7.1.4.3 vige il Piano Speciale Preliminare degli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art.20 *octies* comma 2, lett. c), del DL 1.6.2023 n.61, convertito, con modificazioni, nella L. 31.7.2023 n.100, approvato con Determina del Commissario Straordinario alla Ricostruzione nel Territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche del 23 Aprile 2024 n.82

La Responsabile Servizio
Urbanistica-Ufficio di Piano
Arch. Raffaella Mazzotti
(Firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005)

Ai sensi dell'art. 15 della L. 183/2011 il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.



**Comune
di Cesena**

Settore Servizi Amministrativi,
Partecipazione e Patrimonio
Piazza del Popolo, 10 - 47521 Cesena (FC)
protocollo@pec.comune.cesena.fc.it

0547 356593
0547 356246
segreteria@comune.cesena.fc.it

Servizio Patrimonio-Esproprì Tel: 0547/356805 E-mail: patrimonio@comune.cesena.fc.it

Documentazione fotografica

ESTERNI



INTERNI





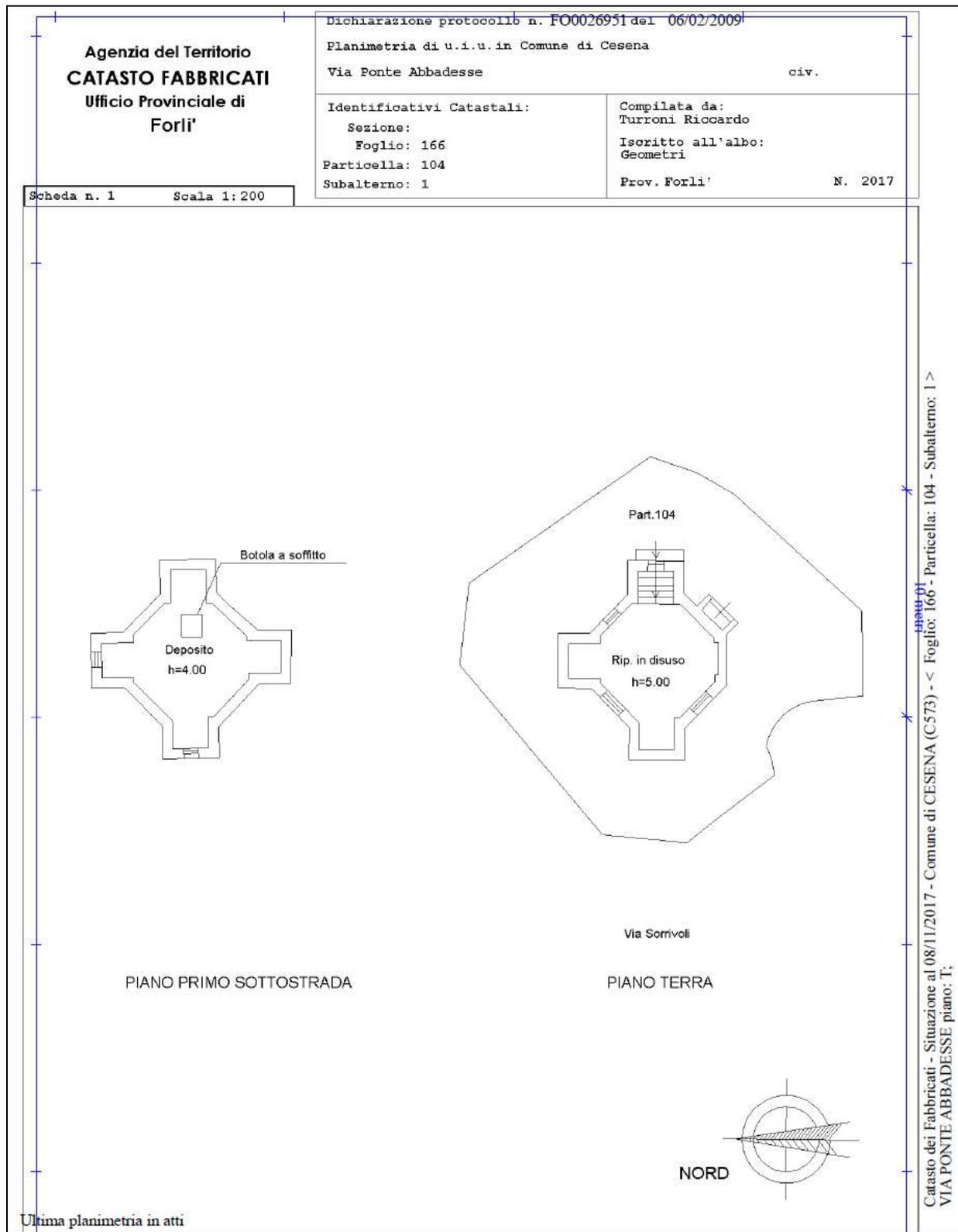
**Comune
di Cesena**

Settore Servizi Amministrativi,
Partecipazione e Patrimonio
Piazza del Popolo, 10 - 47521 Cesena (FC)
protocollo@pec.comune.cesena.fc.it

0547 356593
0547 356246
segreteria@comune.cesena.fc.it

Servizio Patrimonio-Espropri Tel: 0547/356805 E-mail: patrimonio@comune.cesena.fc.it

Planimetria catastale



Ultima planimetria in atti